



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

Via G. Matteotti, 154
40018 San Pietro in Casale BO

www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it

AREA SERVIZI GENERALI
SERVIZIO SEGRETERIA
Tel. 051 66.69.556 fax 051 81.79.84
segreteria@comune.san-pietro-in-casale.bo.it

OGGETTO: ADESIONE ALLA CAMPAGNA "SAVE ASIA BIBI"

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SAN PIETRO IN CASALE

Premesso che:

Nel Giugno 2009 Asia Naurin Bibi, cittadina pakistana di fede cattolica, venne arrestata e processata con l'accusa di blasfemia.

Le vicende processuali, caratterizzate da continui abusi dei diritti e libertà fondamentali, si sono concluse dopo ben nove anni davanti alla Corte Suprema Pakistana, la quale ha prosciolto la donna dalle accuse ribaltando il verdetto del tribunale ordinario che, sotto la pressione di gruppi estremisti islamici, confermò la condanna alla pena capitale per impiccagione.

Seguentemente alla notizia di assoluzione sono scoppiate violente proteste di piazza capeggiate dal movimento integralista Tehreek-Labbaik Pakistan (Tlp) che paralizzarono diverse città.

Rilevato che:

Sebbene la vicenda legale si sia risolta con una sentenza di assoluzione, la donna e la sua famiglia vivono in un pericoloso stato di incertezza: ad oggi viene impedito loro di lasciare il paese, senza contare che non sono giunte notizie circa la cessazione dello stato di detenzione in isolamento a cui la donna era sottoposta.

Risulta fuori discussione la permanenza di un pericolo concreto rispetto all'incolumità della Sign. Bibi e della sua famiglia;

Sottolineato che:

Il tenore delle accuse a lei rivolte e le modalità di svolgimento del processo integrano palesi intenti persecutori sulla base della differente fede religiosa della donna;

Richiamati:

La Convenzione universale dei diritti umani, di cui all'art 18;

La Convenzione europea dei diritti dell'uomo, di cui il combinato disposto degli artt 9,10,11,14;

La Costituzione italiana, di cui il combinato disposto degli artt 3, 8, 19, 21;

Esprime

Solidarietà e vicinanza ad Asia Bibi e alla sua famiglia, ribadendo la più ferma condanna per tutte quelle forme di violenza che fanno venir meno la libertà di culto e di credo religioso, oltre a tutte le forme di discriminazione basate su differenze di convinzioni politiche, sociali e religiose;

Impegna il Sindaco e la Giunta:

A richiedere alle autorità competenti, individuate nelle figure del Ministro degli Esteri e del Ministro dell'Interno, che venga immediatamente concesso asilo politico ad Asia Bibi, ai suoi cinque figli e a suo marito, affinché possa lasciare immediatamente il Pakistan.

A farsi portavoce in ogni sede istituzionale della vicenda che ha visto protagonista Asia Bibi, sostenendo in tal modo sempre e comunque la libertà d'espressione e religiosa.

A farsi promotore della campagna di sensibilizzazione "Save Asia Bibi" mediante ogni mezzo che si ritiene necessario ad informare la cittadinanza.

Approvato con deliberazione n. 89 del 20/12/2018.